



Scheda informativa

Data: 18.09.2015

Situazione odierna, reinsediamento e ricollocazione

1.1 Situazione in Siria

Il conflitto armato che da oltre quattro anni insanguina la Siria ha inflitto sofferenze immani al popolo siriano. Negli ultimi mesi la situazione umanitaria ha continuato a deteriorarsi. Il conflitto non accenna a terminare. I diritti dell'uomo e il diritto internazionale umanitario non vengono rispettati. Su una popolazione che oggi conta 18,2 milioni di persone (23 milioni prima della guerra), vi sono almeno 7,6 milioni di sfollati interni. Il numero di persone che ogni giorno dipende dall'aiuto umanitario è salito a oltre 12 milioni, ossia due terzi della popolazione siriana. 4,1 milioni di Siriani sono fuggiti dal Paese, quasi il 40 per cento di essi sono bambini sotto i 12 anni. La grande maggioranza dei rifugiati si trova nella regione, tra cui 1,9 milioni in Turchia, 1,1 milioni in Libano e 630 000 in Giordania. Le capacità ricettive degli Stati confinanti sono esaurite. Stando alle cifre dell'ONU, sinora le ostilità hanno provocato oltre 250 000 morti e più di un milione di feriti.

1.2 Situazione in Europa

Nell'agosto 2015 sono sbarcate in **Grecia** oltre 100 000 persone, facendo salire a più di 250 000 il totale delle persone sbarcate nel Paese. La maggior parte approda sulle isole di Lesbo, Chios, Samos e Kos. Molti migranti sono diretti in Germania, una parte più piccola in Svezia.

Decine di migliaia di persone hanno raggiunto la Germania lungo la rotta migratoria che attraversa **la Turchia, la Grecia, l'Ungheria e l'Austria**. Nella sola città di Monaco sono affluite, tra il 31 agosto e il 13 settembre 2015, 65 000 persone.

La **rotta attraverso il Mediterraneo centrale** resta altrettanto frequentata, o quasi, quanto l'anno scorso. Dall'inizio dell'anno sono sbarcate sulle coste dell'Italia meridionale circa 122 000 persone. Si tratta soprattutto di Eritrei (31 000), Nigeriani (15 000) e Somali (9000). Tra gli sbarcati vi erano anche circa 6700 Siriani. Nell'anno in corso, su questa rotta migratoria si sono verificati almeno 2630 decessi.

In **Europa** si osserva, in generale, un fortissimo aumento delle domande d'asilo: da gennaio a luglio 2015 nell'insieme degli Stati dell'UE/AELS ne sono state presentate circa 550 000, l'81 per cento in più rispetto alle 304 000 del medesimo periodo dell'anno precedente. Tra il gennaio 2012 e il luglio 2015, circa 300 000 cittadini siriani hanno presentato una domanda d'asilo in Stati dell'UE/AELS, oltre 100 000 dei quali nei primi sette mesi dell'anno in corso. Nel 2015, la principale meta dei richiedenti siriani è la Germania.

1.3 Situazione odierna e previsioni per le domande d'asilo in Svizzera

Tra gennaio e fine agosto 2015 sono state presentate in Svizzera 19 668 domande d'asilo, 3964 in più rispetto ai primi otto mesi del 2014. Nonostante il gran numero di entrate, negli ultimi tre mesi le cifre riguardanti l'asilo rimangono nelle previsioni: pertanto la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) parte tuttora dal presupposto che nel 2015 saranno presentate in Svizzera attorno alle 29 000 (+/- 2500) domande d'asilo. Il numero di domande presentate in Svizzera dipende molto dall'evoluzione della situazione lungo le rotte migratorie attraverso il Mediterraneo centrale e orientale.

1.4 Decisioni del Consiglio federale/avanzamento dell'attuazione

Il 6 marzo 2015 il Consiglio federale aveva deciso, in linea di principio, di accogliere in Svizzera fino a un massimo di 3000 vittime del conflitto siriano bisognose di protezione – che sarebbero giunte in maniera scaglionata sull'arco di tre anni. Di queste persone, 2000 erano destinate a un reinsediamento permanente in Svizzera (cosiddetto **resettlement**), mentre ad altre 1000 si prevedeva di rilasciare un visto umanitario che consentisse loro di entrare in Svizzera in tutta sicurezza. Sinora questo programma si è svolto secondo i piani: l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR) ha inoltrato alla SEM i dossier di 350 rifugiati. Tra agosto e dicembre 2015 è previsto l'arrivo in Svizzera di circa 300 rifugiati a gruppi di una trentina di persone circa – sinora sono entrate nel nostro Paese circa 60 persone in provenienza dal Libano. La SEM ha inoltre rilasciato un centinaio circa di visti umanitari tra marzo e metà settembre di quest'anno.

Nel luglio 2015 la Svizzera aveva accettato di partecipare al progetto di reinsediamento dell'UE. Questa partecipazione si iscrive nel quadro della decisione del Consiglio federale del 6 marzo scorso. In questo contesto è prevista l'accoglienza in Svizzera di almeno 519 rifugiati.

Parallelamente a questo programma di accoglienza tuttora in atto, al momento è in corso anche un progetto pilota per l'accoglienza di circa 500 rifugiati, deciso dal Consiglio federale nel 2013. In tale contesto, fino a metà settembre 2015, la Svizzera aveva già accolto 462 persone. Il progetto si concluderà alla fine dell'anno. Dallo scoppio della guerra civile la Svizzera ha concesso la propria protezione, complessivamente, a circa 9000 Siriani.

1.5 Reinsediamento

Per resettlement s'intende il **reinsediamento** di rifugiati già riconosciuti come tali. Al momento si tratta di persone particolarmente bisognose di protezione, che si trovano nella regione del conflitto e alle quali l'ACNUR ha già riconosciuto lo statuto di rifugiati. Vista la situazione precaria nella quale versano, l'ACNUR ritiene urgente il loro reinsediamento.

L'ACNUR prevede in generale il reinsediamento dei seguenti gruppi vulnerabili:

- superstiti di guerra e vittime di tortura,
- rifugiati a rischio di persecuzione per via di opinioni politiche o appartenenza a un gruppo,
- donne e ragazze minacciate,
- anziani minacciati,
- disabili o persone che necessitano di cure mediche urgenti,
- giovani e bambini minacciati,
- rifugiati minacciati a causa del loro orientamento sessuale,
- rifugiati con familiari in un Paese di reinsediamento.

A questi gruppi, che non vengono sottoposti alla procedura d'asilo ordinaria, la Svizzera riconosce lo statuto di rifugiato. I dossier di tutti i rifugiati dei quali è prevista l'entrata in Svizzera vengono tuttavia sottoposti al Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) per ragioni di sicurezza. La Svizzera non accoglie persone suscettibili di minacciare la sicurezza del Paese. Nell'accogliere queste persone si cerca peraltro di stabilire un equilibrio tra rifugiati con esigenze particolari (p. es. disabili, malati e anziani) e rifugiati con buone potenzialità d'integrazione (p. es. bambini e artigiani qualificati). I rifugiati vengono assegnati ai Cantoni sulla base della chiave di ripartizione in vigore. Agli otto Cantoni che hanno già accolto dei rifugiati nell'ambito del progetto pilota ne viene assegnato un numero minore.

Chiave di ripartizione fra i Cantoni:

Art. 21 OAsi 1:

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19994776/index.html>

Informazioni dell'ACNUR in merito al reinsediamento:

<http://www.unhcr.ch/service/fragen-antworten/resettlement.html>

1.6 Ricollocazione

Nel contesto odierno, **relocation** indica la ricollocazione in un altro Stato europeo di persone che sono già state registrate in uno Stato Dublino e vi hanno presentato una domanda d'asilo. Lo scopo è di sgravare gli Stati Dublino situati alla frontiera esterna dell'UE e che, in periodi di tensione, devono confrontarsi con un numero molto elevato di domande d'asilo.

Il primo programma di ricollocazione, deciso dall'UE nello scorso luglio, prevede la ricollocazione in un altro Stato Dublino di 40 000 richiedenti l'asilo registrati come tali in Grecia e in Italia e provenienti da Stati d'origine con quote di riconoscimento elevate (come la Siria o l'Eritrea). Lo Stato di ricollocazione si assume quindi la responsabilità di esaminare le domande d'asilo di queste persone.

Scheda informativa • **Situazione odierna, reinsediamento e ricollocazione**

Al momento l'UE sta discutendo un nuovo programma per l'accoglienza di altri 120 000 persone bisognose di protezione in Italia, Grecia e ora anche in Ungheria.

Maggiori informazioni sono reperibili all'indirizzo: <https://www.bfm.admin.ch/bfm/it/home/asyl/syrien.html>.



Data: 18 settembre 2015

Panoramica dei programmi di reinsediamento (*resettlement*) e ricollocazione (*relocation*)

Programma	Decisione Consiglio federale	Quota	Gruppo target	Statuto in CH	Periodo di accoglienza
Progetto pilota reinsediamento	04.09.2013	500	Reinsediamento di rifugiati ACNUR del conflitto siriano tuttora soggiornanti in Siria o nella regione (p.es. Libano/Giordania)	rifugiati, concessione dell'asilo	3 anni, ossia: dicembre 2013 - dicembre 2015
Ammissione di 3000 vittime del conflitto siriano sull'arco di 3 anni	06.03.2015	519	Quota CH conformemente al programma UE di reinsediamento (20 000 rifugiati) Reinsediamento di rifugiati ACNUR del conflitto siriano tuttora soggiornanti in Siria o nella regione (p.es. Libano/Giordania)	rifugiati, concessione dell'asilo	2 anni
		ca. 500	Reinsediamento di rifugiati ACNUR del conflitto siriano tuttora soggiornanti in Siria o nella regione (p.es. Libano/Giordania)	rifugiati, concessione dell'asilo	3 anni
		ca. 500	Rilascio di visti umanitari per raggiungere cittadini siriani membri del nucleo familiare ammessi provvisoriamente in Svizzera	ammissione provvisoria	3 anni
	06.03.2015 18.09.2015 (nuovo)	ca. 1500	Quota CH conformemente al primo programma UE di ricollocazione (40 000 persone): ammissione di richiedenti l'asilo bisognosi di protezione registrati in Italia o in Grecia	richiedenti l'asilo	-
Partecipazione svizzera al secondo programma UE di ricollocazione	da definire	da definire	Quota CH conformemente al secondo programma UE di ricollocazione (120 000 persone): ammissione di richiedenti l'asilo bisognosi di protezione registrati in Italia, in Grecia o in Ungheria	richiedenti l'asilo	da definire